



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 2006	di data 10/09/2026

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE PATTO DI COLLABORAZIONE "UN MURO CONTRO I MURI".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che il Consiglio comunale con deliberazione 18.03.2015, n. 54 ha adottato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli artt. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

atteso che i cittadini possono manifestare il loro interesse a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani, così come definiti all'art. 2 del Regolamento citato, formulando una proposta di collaborazione che, se accolta dall'Amministrazione comunale, viene definita nei suoi contenuti in un patto di collaborazione;

considerato che l'Amministrazione comunale in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale ha il dovere di sostenere e valorizzare l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per il perseguimento dell'interesse generale e di svolgere un ruolo propulsivo alla partecipazione della cittadinanza e alla realizzazione di una amministrazione condivisa e orientata alla coscienza e conoscenza del bene comune;

atteso che l'Amministrazione comunale ha individuato, a far data dall'1 ottobre 2025, nel Servizio Welfare e coesione sociale – Ufficio Partecipazione e volontariato, la struttura che cura, insieme ai servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

dato atto che in data 30.04.2025 con nota di prot. 131892 di data 05.05.2025 è stata avanzata all'amministrazione comunale la proposta di collaborazione denominata "Un Muro contro i muri", presentata dal sig. Ottavio Pedrolli in qualità di legale rappresentante della Cooperativa sociale La Rete finalizzata alla realizzazione – sul muro del sottopasso ferroviario di via Taramelli - di un murales collettivo ideato e dipinto da persone con disabilità e volontari della Cooperativa sociale La Rete così da promuovere una cultura della pace e dell'inclusione sociale, valorizzare le persone con disabilità, creare uno spazio di espressione artistica collettiva e favorire i processi di

partecipazione;

rilevato che la suddetta proposta è stata pubblicata nell'area Beni comuni del sito internet del Comune e sulla pagina Facebook Trento beni comuni, dedicata alla promozione dei beni comuni ai sensi dell'art. 11, comma 5, del sopracitato regolamento e che non sono pervenute osservazioni;

considerato che il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, competente in materia di beni comuni fino alla data del 01.10.2025, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi e il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili (attualmente denominato Servizio Cultura eventi, sport e giovani) per le valutazioni degli elementi tecnici di fattibilità, la Circoscrizione di San Giuseppe Santa Chiara per le valutazioni di opportunità e le Ferrovie dello Stato - azienda proprietaria delle infrastrutture ferroviarie, compreso il sottopassaggio ferroviario di via Taramelli - per il necessario nulla osta;

considerato che il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili ha espresso valutazione tecnica favorevole all'iniziativa con nota di prot. n. 198184 di data 21 maggio 2025;

atteso che la Circoscrizione di San Giuseppe Santa Chiara, competente territorialmente, ha espresso valutazione positiva con prot. n. 251921 di data 27.06.2025;

preso atto che le Ferrovie dello Stato italiane, con nota di data 25.07.2025 prot. 280403, hanno accordato il nulla osta all'iniziativa subordinandolo al rispetto delle seguenti condizioni:

1. che in fase di realizzazione del murale, eventuali opere provvisorie siano realizzate in conformità alla normativa vigente;
2. durante i lavori sia garantita la fruizione dell'opera di attraversamento della sede ferroviaria, garantendo un passaggio di minimo 1,50 m per i fruitori a ridotta capacità motoria;
3. i lavori siano eseguiti senza accedere ad aree inagibili durante l'usuale fruizione degli spazi. Sarà quindi possibile allestire l'area di lavoro esclusivamente su aree nelle quali qualsiasi cittadino possa accedere senza interferire in alcun modo con l'esercizio ferroviario;
4. tutti i lavori in quota siano realizzati senza fuoriuscire dalla sagoma dell'attraversamento in oggetto, mantenendosi quindi ad una quota inferiore rispetto all'intradosso del sottopassaggio.
5. sia esclusa l'applicazione di pannellature e murales sulla soletta.

accertato che il Servizio Gestione strade e fabbricati (denominazione del Servizio Gestione strade e parchi adottata dal 01.10.2025) ha valutato positivamente la proposta di collaborazione con nota di data 13.10.2025 prot. 359653 specificando che il servizio si impegna alla predisposizione del fondo mediante la rimozione delle scritte vandaliche attualmente presenti sul muro, in un'unica fase preliminare alla realizzazione del murale e che, a seguito della conclusione dell'intervento artistico, la gestione e l'eventuale rimozione di successive scritte vandaliche non saranno più di competenza del servizio;

dato atto che la fase di co-progettazione con i servizi comunali competenti, già avviata a maggio 2025 nelle sue linee generali, è stata sospesa, ad ottobre 2025, in considerazione della partecipazione della Cooperativa Sociale La Rete al progetto formativo "Impronte Creative", promosso da BT Group S.R.L. Consortile in collaborazione con la stessa cooperativa: si è ritenuto opportuno attendere lo sviluppo del percorso, che ha integrato competenze artistiche, tecniche ed educative e prevede il coinvolgimento di persone con disabilità intellettiva;

atteso inoltre che tutte le considerazioni e gli aspetti tecnici emersi durante la co-progettazione sono stati tenuti in considerazione nella stesura del patto, condiviso dal proponente, che contiene tutti gli aspetti fondamentali quali: gli obiettivi soprariportati, gli impegni di ciascun firmatario, le modalità di collaborazione, le forme di sostegno, la rendicontazione, la valutazione e la vigilanza nonché le responsabilità e la durata del patto di collaborazione, come meglio esplicitati nell'allegato schema di patto di collaborazione;

atteso che si è ritenuto opportuno prevedere un rimborso di eventuali oneri sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo funzionale allo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, nella misura massima di euro 250 per l'anno 2026, qualora non vi fosse

disponibilità di tale materiale all'interno delle risorse comunali;

precisato che la liquidazione del rimborso è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte (Art. 24 del Regolamento) e alla presentazione di idonea documentazione;

atteso di impegnare la somma di euro 250,00 al capitolo 2551 (Partecipazione e beni comuni: rimborso attività beni comuni) con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026 - 2028 che presenta la necessaria disponibilità;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con deliberazione consiliare 18.03.2015 n. 54;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 116/2025 di data 01.10.2025 con il quale sono state attribuite le responsabilità dirigenziali;

d e t e r m i n a

- 1) di approvare lo schema di Patto di collaborazione “Un Muro contro i muri” che definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Trento e la Proponente di cui

all'allegato 1 del presente provvedimento che, firmato dalla sottoscritta, forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione;

- 2) di subordinare il perfezionamento del rapporto alla stipulazione del Patto di collaborazione mediante scrittura privata;
- 3) di impegnare euro 250,00 (duecentocinquanta,00) al capitolo 2551 (Partecipazione e beni comuni: rimborso attività beni comuni) con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026 - 2028 che presenta la necessaria disponibilità, al fine di rimborsare gli aventi diritto per i costi relativi a servizi necessari per l'organizzazione delle attività del patto di collaborazione, come previsto dal comma 6 dell'art. 24, lettera c del Regolamento comunale sopracitato;
- 4) di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2026 per l'importo assegnato all'anno 2026;
- 5) di rimborsare le spese sostenute per lo svolgimento delle attività a seguito di rendicontazione di quanto svolto e di presentazione di regolare documentazione;
- 6) di indicare la sottoscritta Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7bis, comma 3, lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti e dell'art. 11 comma 10 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la sottoscritta Dirigente provvederà alla stipulazione del relativo patto.

Dirigente del Servizio
REDOLFI SABRINA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



PATTO DI COLLABORAZIONE

“UN MURO CONTRO I MURI”

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale;

e

La **Cooperativa Sociale La Rete** con sede in Via Taramelli, 8/10 codice fiscale 01218950226 rappresentata da Ottavio Pedrolli, in veste di Presidente, nata a , il , codice fiscale ,

di seguito denominata **Proponente**;

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;

che l'Amministrazione ha individuato, a partire dal 01.10.2025, nel Servizio Welfare e coesione sociale - Ufficio Partecipazione e volontariato, la struttura che cura, insieme ai Servizi

comunalì, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO

che in data 02.05.2025 con nota di protocollo 131892, la Cooperativa La Rete ha presentato la proposta di collaborazione denominata "Un muro contro i muri", con lo scopo di coinvolgere persone affette da disabilità e la comunità intera nella realizzazione di un murale nel sottopassaggio di Via Taramelli;

che la proposta è stata pubblicata nell'area Beni comuni del sito internet del Comune, pubblicizzata sulle pagine Facebook rispettivamente una dedicata alla promozione dei beni comuni e l'altra quella ufficiale del Comune, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato, e non sono state sollevate obiezioni in merito o comunque formulate osservazioni contrarie;

che il Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, competente in materia di beni comuni fino alla data del 1.10.2025, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi ed il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili per la valutazione di fattibilità, la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara per le valutazioni di opportunità e le Ferrovie dello Stato per il nulla osta;

che il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili ha formulato valutazione positiva con nota di protocollo 198184 di data 21 maggio 2025;

che la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara, competente territorialmente, ha espresso valutazione con nota di data 27.06.2025 prot. 251921 circa l'opportunità della proposta;

che le Ferrovie dello Stato italiane, azienda proprietaria delle infrastrutture ferroviarie compresi i sottopassaggi ferroviari come quello di Via Taramelli, ha espresso, come chiarito nella nota di data 25.07.2025 prot. 280403, valutazione positiva circa l'opportunità della proposta, opportunità condizionata al rispetto in fase di realizzazione delle seguenti disposizioni operative:

- che in fase di realizzazione del murale, eventuali opere provvisorie siano realizzate in conformità alla normativa vigente;
- durante i lavori sia garantita la fruizione dell'opera di attraversamento della sede ferroviaria, garantendo un passaggio di minimo 1,50 m per i fruitori a ridotta capacità motoria;
- i lavori siano eseguiti senza accedere ad aree inagibili durante l'usuale fruizione degli spazi. Sarà quindi possibile allestire l'area di lavoro esclusivamente su aree nelle quali qualsiasi cittadino possa accedere senza interferire in alcun modo con l'esercizio ferroviario;
- tutti i lavori in quota siano realizzati senza fuoriuscire dalla sagoma dell'attraversamento in oggetto, mantenendosi quindi ad una quota inferiore rispetto all'intradosso del sottopassaggio;
- sia esclusa l'applicazione di pannellature e murales sulla soletta.

che il Servizio Gestione strade e fabbricati (nuova denominazione dal 1.10.2025 del Servizio Gestione strade e parchi) ha valutato positivamente la proposta di collaborazione con nota di data 13.10.2025 prot. 359653 specificando che il servizio si impegna alla predisposizione del fondo mediante la rimozione delle scritte vandaliche attualmente presenti sul muro, in un'unica fase preliminare alla realizzazione del murale e che, a seguito della conclusione dell'intervento artistico, la gestione e l'eventuale rimozione di successive scritte vandaliche non saranno più di competenza del servizio;

che la fase di co-progettazione con i servizi comunali competenti, già avviata nelle sue linee generali, è stata posticipata in modo condiviso in considerazione della partecipazione della Cooperativa La Rete al progetto formativo denominato "Impronte Creative", progetto promosso da BT Group S.R.L. Consortile in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Rete. La cooperativa ha ritenuto opportuno attendere l'avvio e lo sviluppo di tale percorso, in quanto lo stesso prevedeva il coinvolgimento di figure professionali specializzate nelle lavorazioni artistiche e nella realizzazione di opere murali, oltre a un percorso di formazione rivolto a persone con disabilità intellettiva. L'integrazione delle competenze artistiche, tecniche ed educative sviluppate nell'ambito del progetto rappresenta infatti un significativo valore aggiunto per la successiva co-progettazione, consentendo di definire interventi di maggiore qualità, con una più forte valenza inclusiva e una concreta opportunità di valorizzazione dei talenti dei partecipanti. Per tali ragioni si è ritenuto strategico posticipare la conclusione della coprogettazione delle attività del patto di collaborazione in modo da riallineare i tempi della collaborazione con la fase formativa, così da poter "costruire" una progettazione condivisa più solida, qualificata e coerente con gli obiettivi di inclusione sociale e rigenerazione dei beni comuni.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente, la Cooperativa Sociale La Rete, per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta "Un muro contro i muri" pervenuta al Comune.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere le persone con disabilità, che frequentano i laboratori artistici della Cooperativa Sociale La Rete, protagoniste di un percorso di ideazione artistica e relazionale finalizzato alla creazione di un murale collettivo, in cui ogni partecipante potrà esprimere la propria identità, i propri sogni, desideri ed emozioni. Il murales che abbellirà il sottopasso di Via Taramelli, rappresenterà un segno visibile e duraturo di un percorso comune, volto a costruire una cultura di inclusione, partecipazione attiva e responsabilità condivisa

La Proponente è mosso pertanto dall'intento di favorire l'intervento attivo e la partecipazione di questa componente della comunità, promuovendo la considerazione che ogni persona possa attivarsi e contribuire alla cura e alla manutenzione dei beni comuni urbani, dai quali si esterna la considerazione che ogni singolo, con le proprie potenzialità, possa divenire una preziosa risorsa per la comunità intera.

Ulteriormente a ciò la Proponente intende contribuire alla crescita e allo sviluppo dei protagonisti tramite le attività previste nel presente patto, permettendo alle persone con disabilità di agire concretamente sul territorio, favorendo l'inclusione e l'incontro con la cittadinanza.

Le persone con disabilità con delle azioni semplici e concrete possono dimostrare alla cittadinanza abilità e responsabilità sociale, accrescendo le occasioni di incontro e inclusione nella comunità. Ciò, inoltre, permette loro di poter aumentare il senso di autoefficacia e di autostima sentendosi portatori reali di un ruolo sociale attivo e partecipativo.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La Proponente si prefigge di realizzare un murales lungo la parete del sottopasso di Via Taramelli, a conclusione di una co-progettazione artistica e relazionale che mira a coinvolgere la comunità e le persone con disabilità della Cooperativa La Rete attraverso quattro fasi:

1. Proposta di laboratori creativi e di espressione artistica;
2. Elaborazione del bozzetto finale con il supporto di un artista professionista;
3. Realizzazione del murale attraverso la preparazione dei materiali e la pittura collettiva;
4. Organizzazione di un momento pubblico di Inaugurazione e presentazione del murale alla comunità, con il coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare, quando possibile, il logo "Beni comuni" sul materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

La Proponente si impegna a:

- realizzare attività propedeutiche alla realizzazione del murale, quali momenti di formazione e laboratori creativi e di espressione artistica per le persone che frequentano i centri della Cooperativa La Rete;
- individuare e reperire i materiali necessari, quali pitture, pennelli, ecc.;
- identificare e contattare un o una artista professionista che supporti la Cooperativa stessa nell'elaborazione del bozzetto finale;
- realizzare il murale attraverso la preparazione dei materiali e la pittura collettiva;
- inaugurare il murale attraverso un momento di condivisione e restituzione alla comunità;
- documentare con foto gli oggetti di intervento al fine di raccontare alla comunità l'azione di cura realizzata;
- trasmettere al Comune il rendiconto delle attività svolte, nello specifico la data di realizzazione dei laboratori, del murale e dell'inaugurazione.

Il Comune si impegna a:

- definire con i proponenti, in stretta sinergia con la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara, con il Servizio Gestione strade e fabbricati e con Ferrovie dello Stato italiane, proprietario e gestore delle infrastrutture ferroviarie, gli spazi dove realizzare gli interventi concordando le priorità d'intervento e le modalità operative;

- provvedere, grazie al Servizio Gestione strade e fabbricati, alla predisposizione del fondo atto a rimuovere le scritte ingiuriose presenti lungo la parete interessata al murale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta, attraverso tutti i canali comunicativi a disposizione dell'ente;
- prevedere azioni di documentazione (foto e video) per la promozione del progetto da divulgare attraverso canali istituzionali, web, social, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e favorire la narrazione positiva delle fasce interessate attraverso gli interventi posti in essere;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in particolare del Servizio Gestione strade e fabbricati che cura i rapporti con la Società Ferrovie dello Stato italiane, proprietaria del sottopassaggio;
- il rimborso dei costi sostenuti dai proponenti per l'acquisto di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività contenute nel presente patto di collaborazione, ovvero il colore ed i pennelli nella misura massima di euro 250,00 per l'anno 2026 qualora non vi fosse la disponibilità di tale materiale all'interno delle risorse comunali. La liquidazione del rimborso è subordinata alla rendicontazione anche intermedia delle attività svolte (art. 24 del regolamento);
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità dell'evento, ai sensi dell'art. 20 del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet del Comune, sito Trento giovani e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, dei Beni comuni e delle Politiche giovanili, eventuale conferenza stampa, ecc.);
- fornire al proponente le casacche identificative dei cittadini attivi.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato (Allegato B) al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Welfare e coesione sociale si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata a partire dalla data della sua sottoscrizione fino al 31.12.2027. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

La Proponente si impegna a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

La Proponente si impegna a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

La Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative assunte dal soggetto Proponente per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per il proponente

.....

Per il Comune

....

ALLEGATO B



Rendicontazione patto di collaborazione

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI
IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune
(Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiario delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	



COMUNE DI TRENTO
SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale

N. 2006/2026

di data 10/09/2026

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE PATTO DI COLLABORAZIONE "UN MURO CONTRO I MURI".

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

E / S	T i p o	Anno	Capitolo	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U		2026	12051.04.02551	U.1.04.04.01.001	1510			250,00		167197

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
ESITO FAVOREVOLE

Trento, 15/09/2026

Dirigente
DEBIASI FRANCA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).